

È anche noto che tale Azienda dopo un non lungo e non prospero esercizio, nell'ottobre del 1925 fu posta in liquidazione, e, per evitarne il fallimento, il nostro Istituto, a salvaguardia del legame morale che lo univa alla predetta Associazione, dovette intervenire consentendo dapprima un abbuono sul proprio conto di L. 2.500.000, e successivamente l'anticipazione delle somme occorrenti alle operazioni di liquidazione e per il riscatto delle obbligazioni.

Le provvidenze adottate a favore della Mutua consentirono, dopo un laborioso lavoro della liquidazione, di considerare raggiunto lo scopo immediato quale era quello di scongiurare una procedura fallimentare.

Liquidate allo stato presente le principali partite di dare ed avere è stata esaminata l'opportunità di chiudere i rapporti che intercedettero fra la predetta Mutua e la Speciale Gestione delle Riassicurazioni del nostro Istituto, vincolando in quanto possibile le somme che erano state abbbonate in un primo tempo.

Le soluzioni che si presentavano erano